

Vaccino, corsa a prenotarsi nel click-day

«Posti già esauriti per tutta la settimana»

Cuptel preso d'assalto. Bloccata per ore la possibilità di stampare copie del consenso informato e della scheda sullo stato di salute

Patrizia Soffientini

PIACENZA

● La nave del vaccino va e tutti vogliono salirci sopra il prima possibile. Tanto che per i grandi anziani è già esaurita l'agenda dell'intera settimana fino a domenica 21 febbraio, informa l'Ausl. Gli over 85 hanno mandato avanti familiari, amici, chi si occupa della loro assistenza, ma in tanti si sono mossi in autonomia per prenotarsi. Un'adesione sentita e liberatoria. Ieri mattina il click-day delle prenotazioni ha avuto dunque un esordio caldissimo. E con qualche intoppo nelle prime ore per un problema legato alla stampa dei documenti che si consegnano all'atto della prenotazione stessa. Farmacie, Cuptel, sedi distrettuali

Cup, sportelli e farmacie non hanno avuto pause

«Ce lo aspettavamo, ma non è il caso di correre, c'è posto»

dell'Ausl e sportelli comunali con Cup (tutti i servizi dai quali ci si può prenotare, oltre a quelli online) non hanno avuto un attimo di tregua, qualche ressa non è mancata, qualche coda. La platea interessata, stando al puro dato anagrafico degli over 85, comprende 12 mila persone. Roberto Laneri, presidente di Federfarma Piacenza, ieri era in pista dalle 7 del mattino nella sua farmacia per organizzare il lavoro di giornata. «E dopo le 8.15 si è subito bloccato il server, non riuscivamo più a stampare i tre allegati a causa di un problema tecnico al sistema

dell'Ausl». Anche la prenotazione non usciva e ci si è arrangiati a stamparne la videata al computer da consegnare all'utente. Per fortuna entro la mattina il problema è stato risolto, dopo che era stato segnalato il disagio da parte di tutti i canali di prenotazione. E se pure il collo di bottiglia ha rallentato le operazioni, alle 10 c'erano già cinquemila prenotati, alle 14 erano saliti a 1.941.

«Si presentano soprattutto familiari degli anziani e va ricordato loro che serve portare la tessera sanitaria». Arriva anche, ma sono pochi, chi ha meno di 85 anni e viene rimandato a casa. C'è emozione da parte di qualcuno, la voglia di capire tutto per bene.

Le prenotazioni sono state spalmate su tutti i centri vaccinali, il primo a partire già stamattina (essendo in attività) è la sede dell'ex Arsenale accessibile da viale Malta, mentre a Bobbio (Ospedale) e a Bettola (Casa della Salute) si parte domani, a Fiorenzuola (ex Macello) giovedì 18 febbraio, a Castelsangiovanni (Palacastello) lunedì 22 febbraio.

«Ci aspettavamo questo assalto - commentano all'Ausl - ma l'invito è sempre quello di non precipitarsi, c'è tempo per vaccinare tutti».

Tra le precisazioni necessarie una riguarda residenti e domiciliati. Per chi ha il domicilio a Piacenza basta un'autocertificazione da esibire all'atto della vaccinazione, ma occorre avere già scelto un medico di medicina generale in provincia, mentre per i residenti ci si può prenotare comunque. Intanto i medici di medicina generale stanno ricevendo in questi giorni moltissime chiamate da chi vorrebbe essere vaccinato a casa propria, e magari dal proprio medico, ma non c'è ancora risposta su questo fronte, permane una certa confusione, le regole ancora mancano.



Avvio al rallentatore per le farmacie piacentine sulle prenotazioni



Non sono mancate code di persone in attesa FOTO CAVALLI

GLI OVER 85 MANDANO AVANTI I FAMILIARI

Nel primo giorno 2.500 in lista

«Molte richieste a domicilio»

Nei Comuni mano tesa agli anziani: «Facciamo noi le fotocopie dei documenti»

● Nel primo giorno le prenotazioni per la vaccinazione degli over 85 (nati nel 1936 e anni precedenti) hanno chiuso a quota 2.500 persone già inserite nella lista vaccinale.

Un numero elevato che ha "bruciato" l'agenda di tutta la settimana. «Molti chiedono di essere vaccinati a domicilio» spiegano negli uffici dei Comuni che hanno il servizio Cup e che ieri hanno ricevuto un buon numero di persone, per lo più familiari degli anziani.

Alle 15 erano circa 71 le richieste di ricevere a casa il farmaco, informa l'Ausl che però fornisce un chiarimento: la richiesta di essere vaccinati a domicilio può essere accolta unicamente attraverso il Cuptel (800.651.941),



Farmacia di Pontenure, in paese funziona anche il Cup comunale

non attraverso gli altri canali. «Abbiamo avuto un'affluenza importante - spiegano al Cup del Comune di Caorso - e tanti incerti che chiedevano se potevano o meno prenotarsi». Una quindicina le prenotazioni fatte a fine mattinata e altrettante le richieste di informazioni. Per superare l'ostacolo informatico di ieri mattina, vale a dire la difficoltà a stampare i tre docu-

menti da consegnare alla persona che si prenota, i Comuni si sono arrangiati facendo in proprio le fotocopie e distribuendole, un gesto gradito. «Da noi è arrivata molta gente, anche non in età di prenotarsi» ci spiegano al Cup di Gragnano Trebbiense. In mattinata si sono potute effettuare otto prenotazioni, al ritmo di una ogni mezz'ora a causa del ben noto

rallentamento. Anche al Cup del Comune di Agazzano sono arrivate diverse richieste per il vaccino a casa propria. Esperienze simili a Gropparello, a Pontenure e a Villanova sull'Arda, i sei Comuni dove le municipalità hanno questo servizio di prenotazione collegato all'Ausl. Dalle testimonianze dei Comuni appare chiaro che si cerca di dare una mano anche nella compilazione dei documenti per quanto possibile. A parte il consenso informato, c'è la scheda anamnestica che formula tutta una serie di domande sullo stato di salute, e dall'Ausl è arrivato il consiglio di appoggiarsi eventualmente al proprio medico di famiglia.

54 mila in Regione

In tutta l'Emilia-Romagna ieri sono state quasi 54 mila le prenotazioni di over 85 effettuate. L'assessore Donini: «Con numeri così elevati, l'immunizzazione della popolazione più vulnerabile segnerà già nei prossimi giorni un importante passo in avanti». Siamo al 30 per cento del target complessivo (178 mila anziani con più di 85 anni). **pat.sof.**